

#01

LA LETTERA ISR
DI DNCA

APRILE 2019

LIVE BEYOND



2019 SOTTO IL SEGNO DELLA RESPONSABILITÀ

Le nuove sfide strategiche e i nuovi driver di performance delle società saranno guidati dalla responsabilità? La Legge Pacte, in fase di discussione all'Assemblea Nazionale, dovrebbe indurre le società a trasformare il loro impegno sociale e ambientale in un driver strategico. In vent'anni, la responsabilità d'impresa è passata dall'essere un concetto filosofico a realtà economica. È così che l'Investimento Responsabile (ISR) sta registrando una crescita a due cifre, e complessivamente ammonta a oltre 300 miliardi di patrimonio gestito in Francia alla fine del 2017.

In quanto convinti della validità dei criteri extra finanziari per offrire una gestione ISR basata sulle convinzioni, nel 2018 DNCA ha costituito la propria divisione competente dedicata all'investimento responsabile. Grazie a un modello di analisi proprietario, ABA (Above and Beyond Analysis), l'obiettivo è quello di offrire una gestione ISR innovativa e trasparente. La gamma DNCA INVEST BEYOND raggruppa cinque fondi, la cui gestione è completamente ispirata ai principi di responsabilità d'impresa e di sviluppo sostenibile. Con la nuova pubblicazione della lettera ISR di DNCA, siamo lieti di farvi scoprire i nostri "engagement" e la nostra competenza.

LÉA DUNAND CHATELLET
DIRETTRICE DELLA DIVISIONE INVESTIMENTO RESPONSABILE

E
D
I
T
O
R
I
A
L
E

INDICE

- PAROLA ALL'ESPERTO P2
- STRATEGIA P3
- DNCA INVEST BEYOND
E GLI INDICATORI ISR
IN CIFRE P3
- ANALISI P6
- NOTIZIE FLASH P8

IL FLASH DEL CARTOONING FOR PEACE



BADO, Canada
« Implementare abitudini
di consumo e di produzione
sostenibili »



**GILLES VERMOT
DESROCHES**

Direttore dello
sviluppo sostenibile

**LA PERFORMANCE È
INSCINDIBILE DALLA
MISURAZIONE**

Schneider Electric ha creato uno strumento per misurare e gestire la propria politica di sviluppo sostenibile: lo Schneider Sustainability Impact 2018-2020. Integra 21 "engagement" in linea con le cinque sfide del Gruppo in materia di sviluppo sostenibile, ovvero clima, economia circolare/biodiversità, salute e uguaglianza, etica e sviluppo/accesso all'elettricità. Annualmente è sottoposto a auditing da parte di una società esterna. Sono ormai oltre 15 anni che il Gruppo si prefigge obiettivi chiari e ambiziosi, sulla scia dei propri obiettivi a lungo termine, che contribuiscono al raggiungimento dei traguardi della COP21 e delle Nazioni Unite.



DATI CHIAVE

25,7 mld€

di fatturato nel 2018

142.000

collaboratori in oltre 100 paesi

~5%

del fatturato investito
in ricerca e sviluppo

42%

del fatturato del 2018 realizzato nelle
nuove economie aziendali analizzate

Qualsiasi iniziativa societaria, sociale e ambientale deve poter essere misurata

La performance dello sviluppo sostenibile al servizio dell'ottimizzazione energetica e della crescita, per creare un futuro sostenibile e un'azienda interessante, ricca di significato.

Schneider Electric è passata dall'attività legata all'elettricità alla gestione dell'energia a partire dalla seconda metà del XX° secolo, diventando uno dei leader mondiali dell'energia e dell'efficienza energetica. Oggi, il suo core business include sia la sfida per la riduzione delle emissioni di carbonio e il contenimento del consumo energetico, che l'eccellenza nell'efficienza industriale.

Lo sviluppo sostenibile è un fattore di differenziazione della strategia del Gruppo, integrato in ciascuna delle sue azioni, decisioni, innovazioni e iniziative. Per Schneider Electric, lo sviluppo sostenibile non rappresenta una vaga speranza di rendere il pianeta più ecocompatibile. Riteniamo che poter disporre di elettricità sia un diritto fondamentale e che l'energia giochi un ruolo di primo piano per affrontare le sfide dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, e in particolare quelle legate al cambiamento climatico, alla biodiversità e a un equo sviluppo. Allo stesso tempo, una visione veramente coerente dello sviluppo sostenibile non può trascurare i diritti umani, l'etica così come le problematiche legate alla salute e all'uguaglianza.

L'emergenza climatica ci rammenta ogni giorno che è indispensabile ridurre le anomalie climatiche se vogliamo evitare una catastrofe, che non sarà circoscritta all'andamento del clima, ma che avrà ripercussioni negative su tutte le società e sul processo di costruzione della prosperità, sugli equilibri del pianeta. Attualmente, per contrastare le sfide legate al cambiamento climatico e alle grandi tendenze a livello mondiale, ovvero urbanizzazione, industrializzazione e digitalizzazione, Schneider Electric garantisce la coerenza tra la propria politica e il livello di interesse della sua offerta con tutte le controparti interessate. La strategia globale del Gruppo è quella di creare soluzioni che integrino tutte le innovazioni, tra cui la rivoluzione digitale, per strutturare in modo efficace la transizione energetica e lo sviluppo industriale. L'obiettivo è quello di collocare sul mercato le soluzioni meno costose e più efficienti. Questo impegno riguarda sia gli investitori che i collaboratori - 142.000 dipendenti in oltre 100 paesi, e 300.000 dipendenti

indiretti assimilabili a tempo pieno, presso i nostri fornitori.

Per Schneider Electric, lo sviluppo sostenibile rigenera e regola lo sviluppo economico, pilastro fondamentale di ogni successo imprenditoriale e della sua ragione d'essere. Intraprendendo iniziative per un mondo più sostenibile, Schneider Electric preserva non solo il buono stato di salute della società e del pianeta, ma favorisce anche l'innovazione e la prosperità qui e adesso.

A proposito...Schneider Electric

*Schneider Electric guida la trasformazione digitale della gestione energetica e dell'automazione in ambito residenziale, negli edifici, nei data center, nelle infrastrutture e nelle industrie. Con la sua presenza in oltre 100 paesi, Schneider Electric è il leader indiscusso della gestione elettrica - media tensione, bassa tensione ed energia sicura, e sistemi di automazione. L'ecosistema che abbiamo costruito ci consente di operare sulla nostra piattaforma aperta in collaborazione con una vasta comunità di partner, integratori e sviluppatori, per offrire ai nostri clienti sia il controllo che l'efficienza operativa in tempo reale. In Schneider Electric, siamo convinti che i nostri collaboratori e partner facciano la differenza. Ci consentono di impegnarci sempre più in innovazione, diversità e sviluppo sostenibile. Pertanto, ogni giorno soddisfiamo le esigenze di tutti, ovunque e in qualsiasi momento, per migliorare la vita, "Life is On"**



**LÉA DUNAND CHATELLET
E ALIX CHOSSON**

DNCA Invest Beyond, un approccio come investitore responsabile, basato su un modello proprietario

**DALL'INIZIO DEL 2019
IN DNCA L'ISR È**

67

incontri con le società

57

società sottoposte ad analisi

5


fondi che hanno ottenuto la
certificazione ISR


Negli anni 2000, meno del 10% delle società quotate rendeva pubblico il proprio impatto sull'ambiente e la società e pubblicava un rapporto RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa). I primi fondi ISR potevano disporre di informazioni di base ridotte, e la maggior parte dei prodotti offerti si fondava su considerazioni etiche e settoriali.


Al giorno d'oggi, oltre 3.000 società in tutto il mondo pubblicano un rapporto RSI e hanno istituito una funzione dedicata ai vertici (Comitato Direttivo e Consiglio di Amministrazione). Gli indicatori dei rapporti RSI offrono una seconda chiave di lettura delle aziende sull'integrazione delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro attività commerciali e nelle relazioni con dipendenti, fornitori, azionisti e comunità locali. Questi indicatori consentono il confronto tra società e offrono all'investitore degli strumenti validi di analisi del rischio.


Nel corso degli anni nuove gestioni tematiche hanno fatto la loro comparsa per prendere in considerazione le sfide legate allo sviluppo sostenibile, ovvero lo sviluppo che affronta le esigenze attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di affrontare le proprie. Individuare le aziende posizionate sulle sfide sociali, che contribuiscono positivamente allo sviluppo sostenibile e all'economia di domani, rappresenta, a nostro avviso, una fonte di opportunità di investimento.

È in base a queste convinzioni che DNCA ha sviluppato un modello di analisi proprietario ABA (Above & Beyond Analysis). Miglioriamo quindi il nostro processo di investimento attraverso criteri extra finanziari e individuiamo quelle società che presentano rischi o opportunità in materia di sviluppo sostenibile e di RSI. Queste informazioni rappresentano un aspetto fondamentale nella definizione degli universi di investimento dei nostri portafogli ISR obbligazionari, misti e azionari della gamma DNCA Invest Beyond.

- 

Un'analisi ESG proprietaria che combina rischi di responsabilità e contributo alla transizione economica sostenibile
- 

ABA (Above & Beyond Analysis), un modello proprietario di classificazione ESG delle società, aggiornato in tempo reale e condiviso con tutti i team di gestione
- 

DNCA Invest Beyond, una gamma di fondi obbligazionari, misti e azionari certificati ISR, con una reportistica ESG dedicata, caratterizzata da misure a impatto ambientale e sociale
- 

Una gestione basata sulle convinzioni, con l'obiettivo di contribuire alla transizione economica sostenibile



5 transizioni sostenibili

per investimenti
a impatto

- Demografico
- Medico
- Economico
- Stile di vita
- Ecologico



La misurazione della performance extra-finanziaria rappresenta una sfida importante per DNCA. In un'ottica di trasparenza cerchiamo di mettere in luce, attraverso indicatori semplici e di facile comprensione, l'impatto e il contributo allo sviluppo sostenibile dei nostri fondi e delle società in cui investiamo.

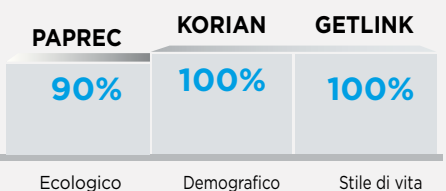
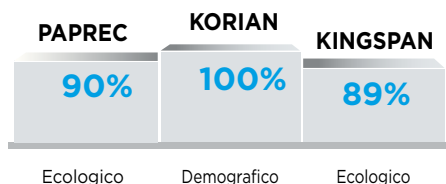
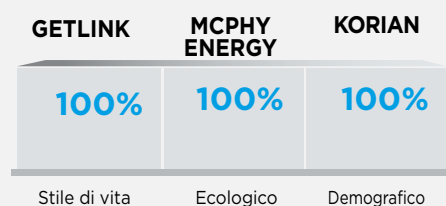
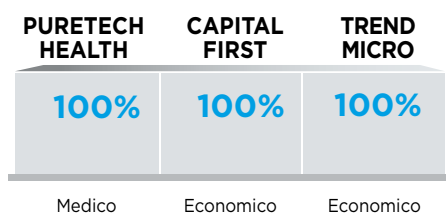
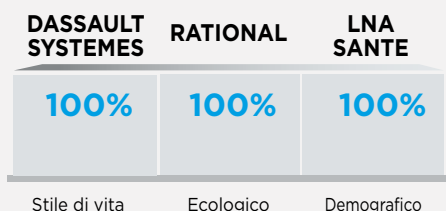
LE 3 MIGLIORI SOCIETÀ CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



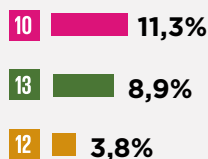
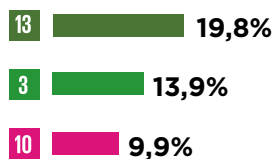
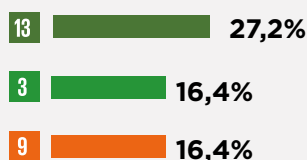
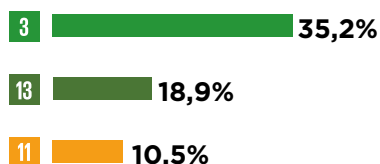
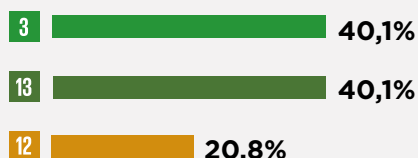
Definizioni: ⁽¹⁾ Voli A/R Parigi-New York: emissioni di CO2 per milione di euro investito. ⁽²⁾ Quota di materia "bruna": quota delle aziende che realizzano oltre il 30% dei loro ricavi dall'estrazione, produzione e raffinazione del petrolio e del gas, dall'estrazione mineraria o dalla produzione di elettricità a base di carbone. ⁽³⁾ Quota di carbone: quota delle aziende che realizzano oltre il 30% dei loro ricavi dall'estrazione o dalla produzione di elettricità a base di carbone. ⁽⁴⁾ Impatto ambientale: emissioni di CO2 (portata 1 e 2) per milione di euro di fatturato.

Questi indicatori sono calcolati sulla base dei dati pubblicati dalle società e delle analisi dei nostri gestori. Sono legati ai 17 SDG (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) definiti in settembre 2015 dalle Nazioni Unite.

PRIMI 3 TITOLI MAGGIORMENTE ESPOSTI ALLA TRANSIZIONE SOSTENIBILE



ESPOSIZIONE AI 3 PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Dati al 28/02/2019. Società presenti in portafoglio al 28/02/2019. Fonte: DNCA Finance. Le informazioni contenute nel presente documento non sono né contrattualmente vincolanti né una consulenza in materia di investimenti. Le performance passate non sono indicative di rendimenti futuri. I fondi menzionati non offrono alcuna garanzia di rendimento o di performance e presentano un rischio di perdita del capitale. Si invita a consultare il Prospetto, i KIID e altre informazioni sulle normative disponibili sul sito www.dnca-investments.com.



DI ALIX CHOSSON
Analista ISR
presso DNCA

Una confezione di latte di cartone ha un impatto ambientale **inferiore del 45%** rispetto a una bottiglia di latte in plastica.

Le foreste francesi immagazzinano ogni anno 80 milioni di tonnellate di CO₂, ovvero **20% delle emissioni di gas a effetto serra a livello nazionale**

La foresta rappresenta il 70% del territorio svedese, e le risorse di legno sono raddoppiate in cento anni

IL LEGNO È MORTO. VIVA IL LEGNO!



L'industria forestale e della carta è stata a lungo considerata come un settore un po' superato che suscitava scarso entusiasmo tra gli investitori.

LE SOCIETÀ INCONTRATE


BILLERUDKORSNÄS


SCA


storaenso


The Biofore Company **UPM**

Riteniamo che il legno in tutte le sue forme sarà al centro della transizione verso un'economia più circolare, e non solo per gli imballaggi e le costruzioni. Il legno presenta enormi potenzialità, dai biocarburanti alla biochimica, passando attraverso i materiali bio-compositi e anche per l'accumulo di energia. A ciò va aggiunto il ruolo che la foresta gioca nella lotta contro il riscaldamento globale. Inoltre, le compagnie petrolifere Total e Shell hanno recentemente manifestato interesse per le attività forestali, mentre sono alla ricerca di "pozzi di carbonio" per compensare le emissioni delle loro attività fossili.

Ci siamo recati in Finlandia e in Svezia per incontrare alcune delle aziende leader del settore. Abbiamo visitato diversi siti di produzione, che sono immensi complessi industriali in mezzo alla foresta, e che operano in modo totalmente integrato (tutte le parti del legno vengono utilizzate, in particolare per produrre l'energia del sito e delle aree circostanti).

Da questi incontri abbiamo tratto tre conclusioni fondamentali: 1) il legno è al centro della transizione verso l'economia circolare; 2) l'industria forestale e della carta si sta trasformando spinta dall'innovazione; 3) le aziende del settore si trovano comunque ad affrontare rischi sociali, in particolare il rinnovo delle competenze.



IL LEGNO È UN ANELLO FONDAMENTALE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Che si tratti di lotta alla plastica, di sviluppo verso materiali di provenienza biologica, oppure di produzione di energia priva di carbonio, siamo convinti che il legno giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo dei nostri modelli di consumo, con il passaggio da un modello lineare a un modello più circolare. Il legno è per definizione una risorsa rinnovabile, e nella maggior parte dei casi riciclabile. Contrariamente a ciò che si possa pensare seguendo l'intuizione, tagliare legno può anche avere risvolti positivi in termini di emissioni di carbonio, soprattutto se si sostituiscono più alberi di quanti se ne taglino! Una foresta in crescita assorbe infatti maggiori quantità di CO2 rispetto a una foresta datata. L'aspetto strategico è quindi la sostenibilità dell'approccio forestale, un argomento che abbiamo ampiamente trattato con le società che abbiamo visitato.

La foresta è una risorsa longeva per definizione: nella maggior parte dei casi, gli alberi vengono tagliati solo dopo 60 anni. Ciò significa garantire costantemente che vengano ripiantati più alberi rispetto a quelli tagliati. Ad esempio, la crescita netta annuale della foresta è dell'1,4% per SCA e dello 0,4% per Stora Enso. Il resto del bosco è in genere assegnato a singoli proprietari che devono rispettare i rigidi standard di gestione delle foreste nei paesi scandinavi. La stragrande maggioranza del legno utilizzato dalle grandi aziende del settore proviene inoltre da foreste certificate FSC* o PEFC**.

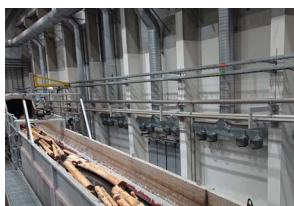
* Forest Stewardship Council. ** Pan European Forest Certification.

UN SETTORE IN FORTE TRASFORMAZIONE GRAZIE ALL'INNOVAZIONE

L'attività legata alle foreste e alla carta è stata a lungo considerata come "antiquata", molto pesante a livello industriale e scarsamente innovativa. La realtà sul campo è molto diversa. L'innovazione è al centro della strategia della maggior parte dei grandi gruppi, al fine di contrastare la concorrenza asiatica e dell'America Latina da un lato, ma anche per diversificare i mercati non restando circoscritti agli imballaggi. Stora Enso, di cui abbiamo visitato il nuovo centro dedicato alla ricerca e sviluppo dei biomateriali, nel 2018 ha investito 149 milioni di euro in questa attività, ovvero l'1,4% del suo fatturato.

UPM sta lavorando all'apertura di una bioraffineria con una capacità potenziale di 500.000 tonnellate (rispetto alle 100.000 tonnellate attuali), per poter competere sia sul mercato dei biocarburanti, ma anche e soprattutto sul mercato, ad altissimo potenziale, della biochimica, che in futuro potrebbe sostituire i prodotti petrolchimici in molte applicazioni.

La maggior parte delle società che abbiamo incontrato stanno anche lavorando sulla connessione degli imballaggi, le etichette autoadesive, tutte innovazioni che saranno fondamentali per lo sviluppo del commercio elettronico e l'implementazione di una logistica più efficiente. Siamo convinti che la capacità innovativa da parte delle aziende del settore sia essenziale per garantire una crescita sostenibile delle loro attività, oltre ad essere un aspetto fondamentale della nostra analisi ESG.



IL CAPITALE UMANO, SFIDA FONDAMENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

Mentre siamo convinti che il settore forestale e quello cartario siano

al centro della transizione ecologica, resta il fatto che le società che abbiamo incontrato si trovano tutte ad affrontare una sfida importante in termini di tutela delle competenze. Nella maggior parte delle unità produttive che abbiamo visitato, le problematiche legate alla piramide delle età e della diversità ci sono apparse tangibili, un'osservazione confermata dai dati e dai colloqui con il top management.

Sicuramente, la robotizzazione e l'adozione di sistemi di informazione sofisticati, un'evoluzione di cui abbiamo potuto constatare la portata in loco, dovrebbero contribuire a ridurre alcuni fabbisogni di manodopera, in particolare nelle attività più complesse.

Tuttavia, tutte le aziende devono far fronte a importanti esigenze di assunzione e formazione, al fine di salvaguardare le proprie competenze chiave. In alcune posizioni tecniche, la formazione può richiedere fino a 6-7 anni.

I colloqui avuti con i top management riguardo a questa sfida fondamentale, ci hanno nettamente consentito di stabilire differenze significative nella capacità delle varie aziende incontrate di gestire questa sfida umana.

IL FLASH DI CARTOONING FOR PEACE



Paresh, Inde

« Preservare e ripristinare gli ecosistemi terrestri, assicurandosi che siano sfruttati in modo sostenibile, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il processo di degrado del territorio e fermare la perdita della biodiversità »

